

## Restauro Architettonico Padri Teorie Immagini

Nell'ambito del sistema MIUR PRIN si è portato avanti con continuità e consequenzialità, per due bienni consecutivi, un interessante percorso di ricerca con il medesimo gruppo di lavoro. Percorso aperto con il tema "Sistemi informativi integrati per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e urbano" e concluso con "Modelli complessi per il patrimonio architettonico-urbano". È evidente la connessione tra le due tematiche con il costante riferimento al patrimonio architettonico e urbano, prodotto attuale del processo storico di formazione e trasformazione della città storica, con l'obiettivo strategico della sua conservazione e valorizzazione. In particolare la presente ricerca segna dunque il transitto dell'attenzione dal tema dei sistemi informativi alla costruzione dei modelli complessi, quale strumento privilegiato su cui costruire tanto il sistema informativo quanto il progetto di restauro. Negli ultimi anni si è andato ad accentuare in misura notevole l'attenzione per le problematiche relative alla costruzione dei modelli 3D, in connessione a quelle del rilevamento architettonico e urbano, anche con l'obiettivo di ricercare le modalità per un passaggio in automatico dal rilievo al modello, fatte salve le operazioni di tipo critico valutativo comunque necessarie. Il modello, come mediatore tra la categoria intellettuale e la realtà sensibile, è lo strumento con il quale il soggetto riguardante organizza le proprie rappresentazioni mentali della realtà fenomenica percepibile. Si configura, nella contemporaneità, come replica digitale, dotata di propria autonomia, con una verosimiglianza e una possibilità immersiva tale da indurre il dubbio sulla sua proprietà di sostituto integrale della realtà all'interno del processo cognitivo. Campo di indagine della storia dell'architettura è lo spazio fisico costruito dall'uomo, nella sua realtà immanente e sensibile, e nella sua dimensione propria di evento, come avvenimento spazio-temporale. L'atto conoscitivo è l'atto esperienziale. Ma è l'esperienza vissuta dell'evento come sequenza degli avvenimenti spazio-temporali, sino a quello che tutti i precedenti riassume, della presente contemporaneità. Il modello esprime dunque, nel senso che li contiene, la memoria e il passaggio nel tempo della realtà indagata dalla sua ideazione, alla realizzazione, alle trasformazioni sino all'attualità: sezioni storico-sincroniche e diacroniche, ricostruzioni e/o visualizzazioni di realtà modificate, o di intenzioni e prefigurazioni mai realizzate, o semplicemente narrate. Se si riferisce alle riflessioni di Paul Ricoeur, sulla dimensione narrativa dell'architettura e sulla dimensione temporale dello spazio architettonico, possiamo riconsiderare il modello stesso come il 'racconto visuale' della narrazione architettonica. Il modello strutturato e complesso, così come fin qui esplicitato, si inserisce nel processo di analisi storico-critica come 'documento', dunque esso stesso passibile di interpretazione, ma anche vero e proprio 'testo storico-critico' espresso con il linguaggio della figurazione nello spazio del virtuale. [Restauro architettonico padri, teorie, immagini](#) [Franco Angeli](#) [Restauro architettonico padri, teorie, immagini](#) [Restauro architettonico padri, teorie, immagini](#) [Bringing the World Into Culture](#) [Comparative Methodologies in Architecture, Art, Design and Science](#) [ASP / VUBPRESS / UPA](#)

Offering readers essential insights into the relationship between ancient buildings, their original and current indoor microclimates, this book details how the (generally) virtuous relationship between buildings and their typical microclimate changed due to the

introduction of new heating, ventilation, and air conditioning (HVAC) systems in historic buildings. The new approach to the study of their Historic Indoor Microclimate (HIM) put forward in this book is an essential component to monitoring and evaluating building and artefact conservation. Highlighting the advantages of adopting an indoor microclimatic approach to the preservation of existing historic materials by studying the original conditions of the buildings, the book proposes a new methodology linking the preservation/restoration of the historic indoor microclimate with diachronic analysis for the optimal preservation of historic buildings. Further, it discusses a number of frequently overlooked topics, such as the simple and well-coordinated opening and closing of windows (an example extracted from a real case study). In turn, the authors elaborate the concept of an Historic Indoor Microclimate (HIM) based on "Original Indoor Microclimate" (OIM), which proves useful in identifying the optimal conditions for preserving the materials that make up historic buildings. The book's main goal is to draw attention to the advantages of an indoor microclimatic approach to the preservation of existing historic materials/manufacture, by studying the original conditions of the buildings. The introduction of new systems in historic buildings not only has a direct traumatic effect on the actual building and its components, but also radically changes one of its vital immaterial elements: the Indoor Microclimate. Architects, restorers and engineers will find that the book addresses the monitoring of the indoor microclimate in selected historic buildings that have managed to retain their original state due to the absence of new HVAC systems, and reflects on the advantages of a renewed attention to these aspects.

This book provides a methodological framework to set properly the thermal enhancement and energy efficiency in historical buildings during a renovation process. It describes the unique thermal features of historical properties, closely examining how the building materials, structural elements, and state of conservation can impact energy efficiency, including sample calculations and results. It also describes means and aims of several fundamental steps to improve energy efficiency in historical buildings with an experimentation on a case study. This timely text also introduces leading-edge technologies for enhancing the energy performance of historical buildings, including the potential for integration of co- ad tri-generation though micro-turbines, photovoltaics and solar collectors and their compatibility with architectural preservation.

Esta publicação faz parte da Coleção ArquiMemória, e origina-se de discussões desenvolvidas no quadro de um encontro organizado pelo Instituto de Arquitetos do Brasil, em 2008. Dentre os temas abordados em Reconstituições contemporâneas do patrimônio, estão os pressupostos teóricos das políticas para o patrimônio; as tendências contemporâneas na Teoria da Restauração; a preservação da Feira de São Joaquim; o patrimônio cultural e os problemas urbanos.

A History of Architectural Conservation expands knowledge about the conservation of ancient monuments, works of art and historic buildings. It includes the origins of the interest in conservation within the European context, and the development of the concepts from Antiquity and the Renaissance to the present day. Jokilehto illustrates how this development has influenced international collaboration in the protection and conservation of cultural heritage, and how it has formed the principal concepts and approach to conservation and restoration in today's multi-cultural society. This book is based on archival research of original documents and the study of key restoration examples in countries that have influenced the international conservation movement. Accessible and of great interest to students and the general public it includes

conservation trends in Europe, the USA, India, Iran and Japan.

Non è stato inserito nulla

Il restauro architettonico non è disciplina di certezze: non è affrontabile con un metodo in genere condiviso e confortante come accade, solitamente, dovendo calcolare l'armatura di un pilastro o la portata di una tubazione. Il termine stesso ha subito nel tempo continue trasformazioni, rendendo ancor più complesso questo campo di competenze e di pratiche applicazioni. Bisogna pertanto accettare questa variabilità di significati per penetrare in un mondo così multiforme e spesso difficile, alla ricerca di conoscenza piuttosto che di verità. Da quando, sul finire del diciottesimo secolo, il restauro nasce come disciplina autonoma, l'urgenza di darvi uno statuto è stata espressa da studiosi molto diversi tra loro: architetti, ingegneri, storici, filosofi. Ciascuno ha proposto tesi e principi partendo dalla specificità della propria formazione, ma anche influenzato, certamente, dallo spirito dei tempi. Per queste ragioni chi desidera affrontare la lettura di questo libro, dei testi degli autori trattati non vi troverà formule univoche e vincenti, bensì innumerevoli occasioni d'arricchimento e di riflessione, basi fondamentali per questa disciplina che, nel suo carattere operativo, chiede una continua attenzione metodologica.

This volume celebrates the 50th anniversary of the Society for Medieval Archaeology (established in 1957), presenting reflections on the history, development and future prospects of the discipline. The papers are drawn from a series of conferences and workshops that took place in 2007-08, in addition to a number of contributions that were commissioned especially for the volume. They range from personal commentaries on the history of the Society and the growth of the subject (see papers by David Wilson and Rosemary Cramp), to historiographical, regional and thematic overviews of major trends in the evolution and current practice of medieval archaeology. All the publications are fully refereed with the aim of publishing at the highest academic level reports on sites of national and international importance, and of encouraging the widest debate. The series' objectives are to cover the broadest chronological and geographical range and to assemble a series of volumes which reflect the changing intellectual and technical scope of the discipline.

This book is published on the occasion of the emeritus status awarded to Professor Richard Foque, ir. arch, MSc. His successful career as founder and partner of an architect firm, professor in design theory and Head of the Department of Design Science has provided opportunities to meet colleagues both at home and abroad. No less than twenty-two colleagues were more than pleased to write a personal contribution in the framework of their own field of expertise, to explore the boundaries between art and science, knowledge and research, theory and practice, representation and reality. Thus, the Liber Amicorum became a "book of friends" linking the evolution in science to an unheard of self-expression in architecture, product development and culture. Dit boek wordt uitgegeven ter gelegenheid van het emeritaat van prof. ir.arch. Richard Foque. Zijn rijke loopbaan als manager van een architectenbureau, professor in de ontwerptheorie en departementshoofd heeft geleid tot talrijke ontmoetingen met collega's in binnen- en buitenland. Tweeëntwintig ervan werden bereid gevonden om vanuit hun eigen kennis- en beroepsveld een persoonlijke bijdrage te schrijven, die de grenzen tussen kunst en wetenschap, kennis en onderzoek, theorie en praktijk, voorstelling en werkelijkheid, beleid en werkelijkheid zouden aftasten. Zo groeide het Liber Amicorum uit tot een volwaardig boek, waarin de actuele evolutie in de wetenschap in relatie wordt gebracht met een nooit tevoren gekende zelfexpressie in architectuur,

productontwikkeling en cultuur.

[Copyright: d8f6340fd8f1fa64ccce448c050101e6](#)